Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Lunedì 6 Maggio 1889 (Abbonamento postale) N. 107.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I nostri uomini pubblici.

Nel numero di sabato abbiamo annunciato che la *Giunta amministrativa provinciale* cominciava a funzionare per le attribuzioni che le spettano quale *autorità tutoria*. Dunque anche nella nostra Provincia, come già in altre, cominciò ad applicarsi la *riforma della Legge comunale e provinciale*.

Intanto i Sindaci si adoperano a predisporre, in ossequio alla *riforma*, quanto è di spettanza delle Giunte comunali, nello scopo di prepararsi alle *elezioni generali*. Ma, oltre siffatta preparazione delle liste e degli stampati da servive ai Seggi, necessario è di preparare il Paese ad una buona scelta di *eleggibili*. Poichè, per lo allargamento del suffragio, per l'autonomia acconsentita e per certe cautele minuziosamente indicate nel testo della *riforma*, risulta chiaro essere lo scopo di essa lo immegliare, sotto aspetti parecchi, l'amministrazione della Provincia e dei Comuni.

Ma se i Sindaci e le Giunte municipali hanno l'obbligo della *preparazione materiale*, spetta anche alla Stampa l'obbligo di contribuire *moralmente* all'esecuzione delle *riforme amministrative*. Difatti deve essa dapprima invigilare per il retto uso del *meccanismo elettorale*; poi col consiglio prudente, con la lealtà di sue esortazioni agli Elettori le spetterà, più tardi, di prepararli alla scelta degli *eleggibili*. Poichè se questa scelta non fosse il risultato di serio esame, bensì atto di gente appassionata e cui lo spirito della Legge non parlasse all'intelletto, le tante speranze concepite sui risultati delle invocate *riforme* sarebbero state del tutto frustanee ed illusorie.

Quindi non c'è da perdere tempo, e, seguendo pur noi l'esempio di altre Provincie, converrà che ci mettiamo all'opera. E, dato bando ad astrazioni ideali e a frasi convenzionali, converrà che la Stampa insista, affinchè tra i migliori cittadini sieno scelti i *nostri uomini pubblici*. Ma, anche prima di siffatta esplorazione per gli eleggibili, conviene che si riveda la cronaca di un abbastanza lungo periodo amministrativo, qual'è quello per noi dalla fine del 1866, quando in questa Provincia si applicò la Legge italiana, al corrente anno 1889. E ciò perchè in questo lungo periodo si palesarono le attitudini di parecchi ai pubblici negozj, e si poterono registrare speciali benemerenze.

Ed ecco che a ricordare coloro, i quali tennero già in Friuli pubblici uffici amministrativi, un nostro *Collaboratore straordinario* sino da sabato imprese la pubblicazione di certi suoi *Bozzetti di Consiglieri provinciali* nella nostra Appendice. Alla quale pubblicazione abbiamo deliberatamente assentito, perchè pur conviene che si cominci a discorrere dei *futuri eleggibili*, consultando in antecedenza l'elenco degli *eletti* in passato, e di cui si conoscono tante prove di ingegno svegliato, e di dottrina, o almeno di retto volere.

Se non che, amando noi di rispettare la libertà dello scrittore, avvisiamo che in que' *Bozzetti* non ci sarà niente di nostro, e che d'ogni giudizio su essi *Consiglieri Provinciali*, a lui, a lui soltanto spetta la responsabilità. Nè crediamo che gli *uomini pubblici*, di cui egli offrirà la fisionomia, avran giusta cagione a lagnarsene, se così singolarmente distinti da altri, de' quali troppo difficile cosa sarebbe lo scoprire il bene ed il male. D'altronde, se per la *riforma* rendesi possibile fare *casa nuova*, o almanco abbellire la vecchia, conviene studiare un pochino gli elementi di sua passata esistenza, per arguire da quali di essi, e come, sarebbe il caso di ricavar giovamento. E devesi anche considerare che con la *riforma* da attuarsi quest'anno, chiudesi un *periodo amministrativo*, e se ne apre un altro. Utile dunque fare un po' i conti, ed indagare tutti i modi atti a trarre dalla novità qualche vantaggio pel Paese.

Permettendo noi al *Collaboratore straordinario* di pennelleggiare i Personaggi coi colori della sua tavolozza, non rinunciamo a ritoccarli, quando sarà il momento, secondo nostra scienza e coscienza e con ispeciali criterii. E questo, perchè non sognamo nemmanco che la *riforma* abbia a mutare tutti i nostri *uomini pubblici*; nè ciò sarebbe atto di gratitudine elettorale verso cittadini benemerenti.

Or, nè pei *Bozzetti* nè po' nostri discorsi che verranno poi, si odano lagnanze, spiacendo a taluni di essere portati in piazza. Chi non vuole che si parli o scriva de' fatti suoi, deve chiudersi ermeticamente in casa; ma quando uno accettò una volta uffici nelle amministrazioni dello Stato, delle Provincie, e de' Comuni, deve accettare censure e lodi, e concedere che intorno il suo nome e le sue azioni la Stampa discuta. Che se ognora fu costume nostro di farlo con discretezza e con forma cortese, men che meno taluni si aombreranno di siffatto nostro contegno, imposto da necessità nuova e dal desiderio di rendere, al più possibile, efficaci quelle *riforme*, circa alle quali amavasi forse esagerare l'importanza ed il beneficio.

Ma, pur volendo usufruire di quanto in esse c'è di buono, converrà usar le più delicate cautele e diligenze nell'applicazione della Legge. E uopo è non perdere il tempo; bensì sino da ora preparare il nuovo Corpo elettorale all'esercizio del suo prezioso diritto, e a sentire la convenevolezza di compiere coscienziosamente il proprio dovere.

Dunque noi, per cominciare, faremo una specie di rassegna degli *uomini pubblici* del passato; poi inviteremo quanti si sentono nel caso di servire proficuamente il Paese, a farsi conoscere, disposti essendo ad apprezzare ogni onesta ambizione ed il buon volere d'ognuno. E sopratutto domandiamo, in questi preparativi per la *riforma*, schiettezza e lealtà, dacchè sarebbe spiacevole cosa che, per incuria o per egoismo appassionato, il nostro Paese nessun vantaggio dalla *riforma* avesse a conseguire.

G.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 4 — Presid. BIANCHERI.

Il presidente annunzia che stamane gli uffici quarto, settimo, ottavo e nono hanno ammesso alla lettura la proposta dell'on. Mussi ed altri per una inchiesta parlamentare sull'amministrazione della guerra. Gli altri cinque uffici l'avevano respinta; ma basta l'approvazione di tre per ammetterne la lettura. Il presidente quindi annunzia che fu autorizzata la prima lettura della domanda d'inchiesta; ma poichè Mussi è assente, ne rimanda lo svolgimento ad altra seduta, nella quale la Camera deciderà se vuol prenderla in considerazione.

Comincia la discussione in prima lettura del progetto sulla riforma carceraria.

Fagiuoli lo combatte.

Domanda che il Governo studi meglio la riforma.

Ferri approva il progetto come conseguenza indispensabile del codice penale; ma non approva le soverchie attribuzioni riservatesi dal potere esecutivo. Riguardo il lavoro carcerario crede che bisognerebbe obbligare il condannato a mantenersi e pagargli il lavoro in ragione del prezzo medio del lavoro libero obbligandolo anche a risarcire, coi prodotti del suo lavoro, i danni recati coi suoi delitti.

Chiaves acconsente si passi alla seconda lettura, ma ritiene eccessive le facoltà riservate al potere esecutivo, inefficaci i provvedimenti per la riforma fabbricati, trascurate le prerogative dei Comuni, cui s'impone la spesa delle carceri mandamentali.

Crispi dice che il progetto è una logica conseguenza del nuovo codice penale. Aggiunge che le condizioni delle carceri in Italia sono generalmente deplorevoli ed esse non rispondono in nessun modo alle esigenze della civiltà moderna. A chi disse la legge essere incompleta, osserva che se il governo avesse presentato una completa riforma penitenziaria, il Parlamento avrebbe impiegato anni parecchi a discuterla, e d'altronde il governo non poteva non rendersi conto delle condizioni del bilancio onde ha creduto bene proporre i provvedimenti più urgenti e ad essi far fronte con le economie e coi maggiori proventi che si potranno ottenere sul lavoro carcerario; economie e proventi che ritiene fermamente si verificheranno in misura tale da poter attuare in breve numero d'anni la completa riforma carceraria. Dimostra che gli aggravi ai Comuni sono lievissimi, in confronto dei grandi vantaggi che essi e l'intero paese risentiranno da tale riforme. Accenna alle attribuzioni del consiglio delle carceri; esaminerà attentamente quelle modificazioni che sarà per fare la commissione parlamentare.

La Camera delibera alla quasi unanimità, di passare alla seconda lettura del progetto.

Commemorazione di Ippolito Nievo

(*Nostra corrispondenza.*)

Padova, 5 maggio.

Oggi alle due pom. il deputato Luigi Cavalli, uno dei Mille, tenne nella sala della Gran Guardia la commemorazione del padovano Ippolito Nievo, splendida figura di soldato e di poeta.

Con questa commemorazione i superstiti veneti dell'epica spedizione dei Mille vollero solennemente celebrare l'anniversario del giorno in cui, guidati da Garibaldi, salparono da Quarto per Marsala.

L'on. Cavalli seppe con chiarezza ed efficacia far risaltare la bellissima figura del Nievo. Dopo averne brevemente tessuta la biografia, venne a parlare partitamente del soldato e del poeta.

Unanimi applausi accolsero le ultime parole dell'oratore garibaldino.

—

Il conferenziere lamentò le scarse notizie che si hanno sul Nievo, non potendosi dire vere biografie quelle del D'Ayla, del Fontanelli e di Alberto Mario; ne tratteggiò rapidamente la vita come soldato a Livorno nel 1849 contro le truppe del D'Assone, nel 1859 in Piemonte tenente dei cacciatori delle Alpi, nel 60 a Marsala dove protegge lo sbarco dei Mille, a Milazzo ed al Volturno.

Parlò in seguito del Nievo come scrittore e raccontò di lui: «L'ultimo esiglio». Gli amori di Garibaldi, «Gli ultimi anni di Galileo,» due tragedie lo «Spartaco» e «I Capuani» e la «Confessione di un ottuagenario» opera che principalmente diede fama al Nievo, e che condusse il conferenziere a ricordare con sentite parole la poetessa. E. Fuà Fusinato ammiratrice e propagatrice delle opere di Nievo.

Dopo ciò con parole di vero affetto ricordò il Cavalli la miseranda fine del Nievo il 4 marzo 1861 sul bastimento *Ercole*, su cui dovea recarsi a Genova per passar poi a Torino a portare il corteggio di quella gloriosa spedizione.

Termina augurando che venga eretto in Padova un ricordo marmoreo allo sventurato patriota.

Dei friulani era presente alla conferenza il dott. Enea Ellero.

La carta che uccide i bachi.

In provincia di Vicenza si è dato questo caso. Molte oncie di bachi in nascita, appena messi sopra una carta celeste, non mangiavano più e morivano.

Le esperienze si ripeterono, e facendo dei confronti con altre qualità di carta, si dovette concludere che la causa risiedeva negli acidi del colore. La cosa merita di essere segnalata anche sotto l'aspetto che quel genere di carta potrebbe essere nociva altresì come involto di materie alimentari.

IL CENTENARIO della rivoluzione francese

Le feste di Versaglia.

Versailles, 5. Carnot e seguito, venendo da Parigi percorsero la strada nazionale che traversa Sevres Chaville e Viroflay. Lungo tutto il percorso Carnot fu ricevuto dai funzionari, ed acclamato dalla popolazione. Al confine del dipartimento Seine ed Oise, Carnot fu ricevuto sotto un arco di trionfo dal prefetto del dipartimento che pronunciò un discorso dando il benvenuto a Carnot, che rispose ringraziando. All'ingresso a Versailles Carnot fu ricevuto dal Maire e dal Consiglio comunale. All'arrivo a Versailles fu salutato da salve di artiglieria. Grande folla acclamante. Le truppe di guarnigione facevano ala.

Alle ore 2 pom. Carnot ed i ministri giunsero davanti all'antico palazzo *des Menus Plaisirs*, ove gli stati generali si radunarono nel 1789.

Carnot assistette allo scoprimento della lapide commemorativa della sezione degli stati generali. Il Maire di Versailles pronunziò un discorso d'occasione, cui Tirard rispose.

Poscia il corteo presidenziale si recò al castello ove nella galleria degli Specchi si sono raccolte le autorità ed i corpi costituiti. Meroyer, Meline e Carnot pronunziarono discorsi. L'orchestra ed i cori del Conservatorio eseguirono scelti pezzi di musica. Quindi vi fu una refezione nella Galleria delle Battaglie.

Versailles, 5. Ecco il discorso di Carnot, in sunto:

Con profonda emozione e pieno di gratitudine verso gli antenati, pieno di ardente speranza nell'avvenire saluto come presidente della repubblica, nel palazzo dell'antica monarchia, i rappresentanti della nazione francese, padrona dei suoi destini in tutto lo splendore della sua forza e libertà. Il nostro primo pensiero deve elevarsi verso i nostri padri e verso la memorabile generazione del 1789 che diede il benessere di cui godiamo e che trasmetteremo ai figli come una gloriosa eredità.

Constatò poi l'ammirabile perseveranza colla quale fra immensi ostacoli i nostri padri compirono la grandiosa opera. Parlò della lotta che la Francia dovette sostenere contro l'antico mondo. Parlò dei principii repubblicani. Concluse dicendo: dobbiamo essere pronti a perfezionare l'opera dei nostri padri, ritrovare il loro slancio generoso, elevarci al disopra delle meschine passioni, alle querele dei partiti, alle divisioni delle scuole.

Sotto l'egida della repubblica cerchiamo nello spirito di pacificazione la mutua tolleranza e la concordia, questa forza irresistibile dei popoli uniti. Il secolo glorioso che celebriamo in questa pia e grandiosa cerimonia deve essere coronato dalla riconciliazione di tutti i francesi. La Francia avrà sempre il suo rango nell'avanguardia delle nazioni. Onore ai nostri padri del 1789!

Versaglia, 5. Dopo i discorsi la guarnigione sfilò davanti il Presidente della Repubblica al suono della Marsigliese. Carnot la passò poi in rivista nella piazza d'armi e nel *defilè* furono molto applau-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

GIANNI DELLA LOTTA

TROPPO FELICE.

I.

La marchesina Annetta Strongoli, una giovanetta di diciotto anni, bella, ricca e spiritosa, faceva girare il capo a molti giovinotti dell' *haule volée*. Ed era bella la signorina Strongoli, bella di una bellezza, dirò così, virile. Alta, dalle forme poderose, dalle pose di matrona romana... di Milano, dalle spalle da granatiere, dalla pelle rosea, vellutata e finamente granulosa. Due occhi grigi, ma di una vivezza da incantare. Ciò che le si mostrava disadatto, era il *teciett*, quella frangia di capelli castani, che le pioveva sulla fronte, come tante setole di cignale.

A vederla sul Corso, c'era da sentirsi l'acquolina in bocca. Era una massa affascinante, che si rendeva imponente sotto il suo cappello alla sgherra.

Al suo passaggio si sentiva un susurrio di ammirazione, ed i più audaci, senza tema di suscitare la sua vanità, esclamavano:

— Che bel pezzo di Marcantonia!

Ed era la più esatta descrizione del suo personale. La marchesina Annetta era più un bel pezzo di ragazza, che una bella ragazza.

Milano è ricca di belle donne e la marchesina non si poteva niente affatto dire la più bella ragazza della città; tutt'altro, e neanche la si poteva credere la più seducente. Eppure lei destava più di tutte l'ammirazione della gioventù aristocratica, e strappava delle frasi molto allusive dalla gioventù popolana che la vedeva passare o graziosamente sdraiata nel suo *landeau*, o pedestremente maestosa nel suo incesso da ufficiale de' corazzieri.

Però essa sapeva d'esser bella e se ne approfittava, facendo girare la testa a quella turba di *mirlefleurs* che le si affollava attorno. Amava parecchio *echar piropos*, come dicono gli spagnuoli, alla corona di *pisaverdes* che sdilinquivano sotto l'azione de' suoi sguardi e del suo sorriso. E tra la folla sceglieva sempre od i suoi coetanei od i più giovani di lei. Degli altri aveva una specie di paura. Questi conoscevano più l'arte ed avrebbero potuto dominarla invece di esserne dominati.

Essa si palesava a scatti e con una volubilità desolante. E tutta quella sequenza di sbarbatelli che l'attorniava, alla sera veniva incoraggiata ed alla mattina umiliata dalla più glaciale ironia. E non sapevano darsi ragione di quei cangiamenti così istantanei e bizzarri, ma li subivano con sottomissione e compiacenza.

II.

Una sera v'era festa ballo dal duca Lippetti. Uno splendido ballo in cui si scorgeva tanta copia di spalle rosee, di labbra sorridenti, di ricciolini e di frangette da far venire le vertigini anche ad un anacoreta, vecchio ed inebetito, che si fosse stancato del suo romitaggio.

La marchesina mostrava la sua antipatica frangetta sopra tutte le altre; ma in compenso lasciava scorgere una parte delle sue spalle, così vellutate, così fini, dispensava sorrisi così affascinanti da strappare delle esclamazioni di desiderio e di ammirazione da tutti que' ganimedi in abito da cameriere, che tra quell'immensa varietà di chiome ingemmate o di vesti a strascico, tra quell'inebbriante odore di carni fresche, perdevano la calma di ragazzi *per bene*.

Tra costoro uno spagnuolo si distingueva per maggior assiduità.

Essa intuiva, direi quasi, l'ardore dei più frementi, e tra questi sceglieva chi, per una sera o per due, doveva porgerle gli ossequi del cavaliere preferito.

A costui lanciava uno de' suoi sguardi siffattamente bruciauti, uno de' suoi sorrisi talmente seducenti, che se lo incatenava a' piedi, timido, obbediente, inebetito e chiedente con tutta umiltà un valtzer, svenevolmente masticando una frase sciocca, volgare, convenzionale. Essa qualche volta rideva, qualche altra ancora si annoiava.

Lo spagnuolo, Don Eloy d'Alquerques y Mandóla, un giovinottino dalle chiome nere e lucenti, dall'incarnato roseobruno, dalla peluria nascente, dal portamento e dall'occhio languido di fanciulla nervosa, venne colpito da quello sguardo e da quel sorriso, e venne assalito dal vivo desiderio di accostarsele e di sentire il contatto di quelle spalle maestose. E nella sua boria di membro di una famiglia principesca, non si peritò di farsi presentare e di impegnarla per la prima mazurka. Essa lo ringraziò con un lungo sorriso, segno di grata accettazione, ed ei s'allontanò più orgoglioso di un generale che avesse vinta una battaglia. E nella irrequietezza di giovine più del bisogno nervoso, avrebbe voluto che l'orchestra saltasse il turno e attaccasse la mazurka.

Finalmente questo benedetto ballo, venne, ed egli, mentre aspirava voluttuosamente l'odore di quella carne stupendamente ricca di sangue ed ammirava la sodezza di quelle braccia, quasi completamente nascoste da un paio di lunghissimi guanti esclamava:

— Senorita, usted es fasianante y agradabilisima en esto majestoso traje. Usted esta muy monina.

— Crec, usted?

— Jamos, serè yo enamorado de mujer mos bermosa de usted. Yo enlequeco....

— Mucias gracias, senor. — E gli voltò le spalle. Non arrossì, non alzò gli occhi e non parlò più. Anzi, terminato il ballo, lo ringraziò con un leggerissimo muover di labbra, ed allontanandosi borbottò:

— Stupido. Mi crede una servetta, costui. Sono ammirabile in questo abbigliamento!.... Che abbia creduto una degnazione venire a buttarmi una frase sulla mia eleganza? Imbecille! la marchesina Strongoli, non ha sicuramente bisogno del sangue dei Mandòla per sentire la propria dignità. Probabilmente i Mandòla voltavano ancora la zolla, o si chinavano proni innanzi al castellano loro signore e padrone, quando gli Strongoli cingevano spada e portavano speroni.

E lui, Don Eloy, credette d'aver buttata una favilla incendiaria, colla sua frase che aveva bene studiato prima di farsi presentare. Ma avvicinatala poco dopo per invitarla ad un altro ballo, sentì rispondersi seccamente che essa era impegnata fino al diciassettesimo ballo.

— Sera por lo decimoctavo.

diti i corazzieri, la scuola militare di Saint Cyr e l'artiglieria. Alla rivista presero parte diecimila uomini.

Attentato contro Carnot.

Parigi, 5. Al mezzodì Carnot accompagnato dai ministri e dalla casa militare, e scortato da uno squadrone di cavalleria, uscì dall'Eliseo per recarsi a Versailles.

Un individuo, certo Perrin, sparò una revolverata a polvere verso la vettura di Carnot.

La vettura continuò il cammino.

Perrin è un magazziniere della marina; fu arrestato. La folla voleva massacrarlo.

Le guardie di città dovettero proteggerlo.

Arrivato al posto, Perrin fu perquisito. Gli si trovarono addosso tre giornali, alcune chiavi, vari oggetti di toilette.

Interrogato, disse avere 45 anni, chiamarsi Perrin, essere magazziniere della marina. Arrivato a Parigi da alcuni giorni, doveva partire oggi pel Senegal. Disse che non voleva uccidere alcuno, ma semplicemente attirare l'attenzione sulla sua situazione, perchè è disgraziato. Raccomandò la sua vita. Nelle colonie fu due volte ingiustamente punito. Reclamò invano dappertutto contro tale iniquità. Egli soggiunse essere privo di mezzi di sussistenza, con moglie e figli che soffrono fame.

La sua rivoltella conteneva due cartuccie caricate a polvere e tre cartuccie colle loro palle; ma la polvere di queste cartuccie era stata tolta, cosichè se avesse tirato nuovamente non avrebbe colpito alcuno.

Parigi, 5. Appena si apprese all'ambasciata italiana l'attentato commesso contro il Presidente della Repubblica, il cav. Ressmann incaricato d'affari andò ad iscriversi presso Carnot.

Boulanger a Parigi??

Parigi, 5. L'*Autoritè* e il *Gilblas* pretendono sapere che Boulanger intenda venire lunedì a Parigi per partecipare ai funerali del figlio di Rochefort, allo scopo di farsi arrestare, anzi il *Gilblas* pubblica la discussione avvenuta nel comitato boulangista che deliberò la venuta del generale. Queste notizie sembrano inverosimili.

Il centenario della rivoluzione francese in Italia.

Roma, 5. Oggi l'ambasciatore di Francia presso il Quirinale, sig. Mariani, ricorrendo l'anniversario della riunione degli Stati generali, ha ricevuto anzitutto l'ambasciatore francese presso il Papa sig. Lefebre di Behaine con tutto il suo personale, poi l'Accademia di Francia, le opere pie francesi e la Colonia. Furono scambiati dispacci fra il sig. Mariani ed il sig. Carnot.

Il *Grande Oriente* d'Italia diresse al *Grande Oriente* di Francia un dispaccio di saluto per il centenario del 1789. Il dispaccio dice:

«I liberi muratori italiani dicono ai fratelli francesi; non diffidenze, non gelosie reciproche, lavorate come noi per rimuovere o gradatamente attenuare, rispettando la reciproca dignità nazionale, ogni occasione di dissenso fra le nostre patrie.».

Con grande entusiasmo i romani parteciparono alla commemorazione del centenario francese! Difatti, si dovevano tenere varie conferenze per celebrarlo.

Nella sala di Via Bartolomeo dei Vaccinari eranvi 14 persone ed 8 carabinieri. Un giovanotto, certo Ciarabelli, dice accennando ai carabinieri: Come vedesi, non possiamo tenere decentemente la nostra conferenza. Nasce tra lui e l'ispettore Botturi un battibecco, perchè questi non vuol mandar via gli agenti se la sala non è sgombrata. Poi Ciarabelli si decide di far chiudere la porta. La conferenza non si tenne per mancanza di pubblico!!..

Alla seconda conferenza in via Tiburtina assistevano 33 persone compresi due carabinieri e un ispettore. Parlò certo Catalani, richiamato all'ordine dall'ispettore per alcune frasi irredentiste.

Si è redatto poi un telegramma a Carnot... magari a nome dei romani...

Una eruzione del Vesuvio.

Pompei minacciata.

Napoli, 5. Il Vesuvio è entrato in una fase eruttiva. Una parte del cono centrale, quella di formazione più recente, in causa delle frequenti ondulazioni, è crollata in parte ieri mattina, in parte ieri a mezzogiorno. Le macerie del cono crollato ostruirono l'orificio del cratere; mancando uno sfogo naturale, vi fu uno scoppio enorme alla base del cono in direzione di Ottajano. Dopo lo scoppio si è formata una vera spaccatura nella montagna.

Questa fenditura è larga circa 30 m. e lunga 50. Da essa esce continuamente un fumo denso, solforoso, che si innalza a considerevole altezza. Nel fondo del burrone scorre una enorme massa rossastra di lava che ha dilagato per circa un chilometro e mezzo. Ad un certo punto la colatura della lava devia: un ramo segue la direzione di Ottajano, l'altro quello di San Giuseppe. La lava trasbordando dall'enorme crepaccio procede lungo il letto scavato già dalla lava antica. Oramai il torrente di fuoco è giunto a soli due chilometri da Ottajano, a tre da San Giuseppe.

Questi due paeselli sono già avvezzi a tali fenomeni per le frequenti eruzioni e quindi in quegli abitanti non vi è panico.

Molti forestieri si recano a vedere il bellissimo spettacolo da vicino.

Il prof. Palmieri crede che vi sarà un periodo di eruzione spettacolosa, ma non pericolosa.

Imposta sui fabbricati.

Il nuovo progetto del Ministro delle finanze on. Seismit Doda sulla revisione della imposta sui fabbricati ha molte importanti ed utili disposizioni.

Si stabilirà, circa agli stabilimenti industriali, che le macchine fisse paghino l'imposta sui fabbricati, e le altre macchine paghino la tassa di ricchezza mobile.

Le case di città che rimanessero non affittate per un anno, dopo questo termine andranno esenti dalle imposte fino a che saranno affittate.

Le industrie saranno esentate per un biennio dalle imposte sui fabbricati.

Tisicuccia.

Sotto il sole che muore, in fondo in fondo
si compongono al sonno le pendici,
ed ondeggia pel vespero giocondo
il saluto de le vendemmiatrici.

A lei nel guardo viscido, profondo,
l'iride langue d'altri dì felici...
E pur le gioje del suo picciol mondo
van folleggiando ancora invitatrici!..

Ne la stanzetta solitaria e bianca
sviene il tramonto saturo di viola,
com'ella piega su l'avello, stanca,

com'ella che, cercando augure fato,
segue una foglia che non conscia vola
laggiù verso le croci del sagrato!

Udine, maggio 1889.

Nino Ninnoli.

Tutte le combinazioni di matrimonio che fecero il giro dei giornali fra il Principe ereditario d'Italia e Principesse belghe o tedesche, sono dichiarate affatto insussistenti. Al matrimonio colla principessa Clementina del Belgio, dice la *Riforma*, non si è mai pensato.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

CRONACA PROVINCIALE. CRONACA CITTADINA

Conferenza didattica.

Latisana, 5 maggio.

Il Ministero, dietro proposta del Consiglio scolastico di questa Provincia, annetteva al Circondario scolastico di Udine le Scuole elementari di questo Distretto, levandole da quello di Cividale.

Ieri pertanto il nuovo Ispettore signor Venturini raccoglieva, per la prima volta, nell'aula del corso superiore di questa scuola femminile, gl'insegnanti del Distretto, ed alla presenza del R. Delegato scolastico cav. Maroè, esponeva loro con parola facile, spesso arguta e piena sempre di senso pratico, le sue idee intorno ai nuovi programmi didattici e come dovrebbero essere intesi e svolti dai maestri.

Alla detta conferenza doveva assistere anche il R. Ispettore di Cividale signor Rigotti: scusò la sua assenza con affettuosa lettera al R. Delegato, dolente di non poter intervenire ed incaricandolo di far sapere agli insegnanti del Distretto che sempre avrà in memoria le non comuni loro doti di mente e di cuore.

Comuni della Provincia autorizzati ad eccedere nella sovrimposta.

Ieri l'altro la Camera approvò i progetti di legge autorizzanti i sotto citati Comuni ad eccedere nella sovrimposta sui tributi diretti la media dell'ultimo triennio: S. Quirino, Porcia, Prepotto (frazione), Castel del Monte (frazione), Fiume (frazione), Cimpello (frazione), Osoppo, Castions di Strada, Talmassons, Fanna, Vito d'Asio, Arzene, Palmanova, Travesio, Bertiolo, Lauco, Arra (frazione), Laipacco (frazione), Lestizza (frazione), Villacaccia (frazione), Dignano (frazione), Bonzicco (frazione), Carpacco (frazione), Vidulis (frazione), Savorgnano (frazione).

Da Spilimbergo a Gemona.

Secondo alcuni giornali in seguito alla visita fatta il 24 aprile decorso dalla Commissione tecnica governativa composta dall'ispettore del Genio civile cav. ing. Chiomenti e dal colonnello di stato maggiore Goiran, al tracciato del tronco ferroviario fra Spilimbergo e Gemona allo scopo di scegliere fra i vari tracciati che si contendono la preferenza, il ministro dei lavori pubblici intende definire al più presto la vertenza che dura da lungo tempo.

Ferrovia Udine-Pontebba.

Il Consiglio di stato ha emesso parere favorevole sul progetto per la costruzione di una galleria artificiale trà i progressivi chilometri 46.919 e 47 073 della linea Udine Pontebba.

La Galleria avrà una lunghezza di m. 154.; la spesa sarebbe di l. 148 000.

Ringraziamento.

La famiglia della testè defunta Caterina Pelosi vedova Freschi di Pagnacco ringrazia commossa dal più profondo del cuore tutti quei gentili e pietosi che in qualsiasi guisa vollero concorrere a far riuscire solenni i funerali della sua compianta, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Porge inoltre i più sentiti ringraziamenti e promette l'imperitura sua riconoscenza all'egregio medico dott. Montagnacco per l'amorosa cura prestata durante la lunga malattia.

Pagnacco, 5 maggio 1889.

È morto a Milano Felice Venosta, nome popolare, per le numerose sue pubblicazioni storiche sulle lotte per la indipendenza e l'unità d'Italia. Il *Pantheon dei Martiri italiani* (in cui si narra di Felici Orsini, di Ugo Rossi, ecc.) è pure tra le sue pubblicazioni.

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 5 5 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 6 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	49.3	48.1	49.2	48.4
Umidità relativa	55	42	74	64
Stato del cielo	nuvol.	nuvol.	copert	copert.
Acqua cadente, M M.	—	—	—	—
Vento (direzione	S W	S E	N.	N.
Vento (velocità chi.	—	5	7	1
Termom. centigrado	20.3	23.1	16.2	18.9

Temperatura massima 26.1, minima 15.4 | Temp. minima all'aperto 13.9
Minima esterna nella notte 11.8.

Telegramma meteorico.

dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 3 pom. del 5 Maggio.

Tempo probabile:
Probalità Venti deboli vari — cielo qua e là nuvoloso con qualche pioggia

Col primo maggio

fu aperto nuovo periodo d'abbonamento alla

Patria del Friuli.

Preghiamo i soci della Provincia a mettersi in regola colla nostra Amministrazione.

I friulani nei "Mille."

Ricorreva ieri il 29 anniversario della partenza dei Mille da Quarto, condotti da Garibaldi e da Crispi.

Per ricordare questo solenne avvenimento, diamo qui i nomi dei friulani che presero parte a quella spedizione, benchè già non sieno sconosciuti.

Antonini Marco, da San Daniele, Bertozzi Gio. Batt., da Pordenone, Brunialdi Gio. Batt., da Pojana, Carlutti Francesco, da Palmanova, Cella Gia. Batt., da Udine, Ciotti Marziano, da Gradisca, Cossio Valentino, da Talmassons, Cristofoli Pietro Angelo, da San Vito, Ellero Enea, da Pordenone, Fantuzzi Antonio, Pordenone, Gaesutta Coriolano, da Latisana, Luzzato Riccardo, da Udine, Morgante Alfonso Luigi, da Tarcento, Paulon Stella Giuseppe, da Barcis, Perselli Emilio, da San Daniele, Pezzutti Pietro, da Polcenigo, Riva Luigi da Palazzolo della Stella, Sartori Eugenio, da Sacile, Scarpa Paolo, da Latisana, Zuzzi Enrico Matteo, da Codroipo, Zamparo Francesco, da Tolmezzo.

Associazione agraria Friulana

Nell'adunanza generale di sabbato il segretario lesse la relazione sull'operato nell'intervallo dalla precedente adunanza e sulle presenti condizioni morali ed economiche della Società.

Accenna al numero aumentato dei socii, alle sedute consigliari, al Bullettino, alla Commissione di frutticoltura, e relative mostre delle quali si poterono raccogliere ben 2000 campioni di frutta.

Rileva come i studii di questa furono non solo apprezzati in provincia ma in altre parti del Regno, ed ottenne a Treviso e Roma il massimo onore; tocca dei lavori della perequazione accelerata, della Commissione per prevenire i danni della Filossera; del Comitato degli acquisti che nel primo anno provvide a prezzi ridotti 550 quintali di crusca, concimi in sorte 727, zolfi 950, zucchero 50, fosfati Thomas 2000 e più con un giro di capitale di 100 mila lire e con un 20 0,0 di risparmio. Come figliazione di questo Comitato sorsero i campi di esperienza per i concimi chimici e fra breve saranno pubblicate le conclusioni. Nella detta relazione si deplora la mancanza del sussidio ministeriale per l'istruzione agraria elementare che prima veniva dato, e si elogia la Provincia che mai venne meno nel sovvenire con egregie somme l'azione della Società.

In seguito viene approvato il consuntivo 1888, il preventivo 1889, e con espressioni lusinghiere per l'attività e lo zelo spiegato dalla Presidenza, si chiuse l'adunanza.

Riunitosi poscia il Consiglio, accolse sei nuovi socii, decise di far rappresentare la Società al Congresso degli agricoltori francesi a Parigi dal comm. Gherardo co. Freschi già membro della Società Nazionale d'agricoltura francese, e da altri socii che si ritiene vi concorreranno,

Prese atto del programma della Commissione della frutticoltura, che consiste nella continuazione della Pomona friulana, in concorsi per sei anni per promuovere impianti e coltivazioni di alberi fruttiferi, nello studiare la nomenclatura delle frutta, nel diffondere la istruzione sulla potatura e sulla coltivazione delle frutta a mezzo di conferenze.

Accolse la proposta del professor Domenico Pecile in riguardo di procurare che la legge sul credito agrario posa venir attuata in Friuli nel modo più vantaggioso per l'agricoltura, e ne venne affidato lo studio ad una competente commissione.

Un legato del dott. Plati.

La fabbriceria parrocchiale del Carmine di Udine con R Decreto 28 aprile p. p. venne autorizzata ad accettare il legato di lire 6 mila disposto in suo favore dal fu dottor Antonio Plati.

La Giunta Provinciale Amministrativa,

riunitasi nella sala dov'è solita deliberare la Deputazione Provinciale, sedette sabato per la prima volta. E questa prima seduta venne inaugurata con acconcie parole dal Prefetto commendatore G. Rito. Il quale, accennando *per summa capita* alle funzioni che la legge demanda al nuovo Corpo amministrativo, disse tenersi sicuro che le deliberazioni del medesimo avranno sempre di mira il maggior bene della pubblica amministrazione. Dalle persone egregie che ne fanno parte è lecito trarre i migliori auspici di una perfetta equità e di un lodevole accordo nella trattazione delle questioni che verranno sottoposte alla loro disanima.

La Giunta discusse in seguito parecchi affari di sua competenza e stabilì di riunirsi il giovedì d'ogni settimana.

Teatro Minerva.

Esito completo ottenne il trattenimento a vantaggio dei bambini scrofolosi.

Il teatro era zeppo di pubblico ed ambedue le gallerie, ridotto interamente a palchi, gremite di signorine presentavano all'occhio un vaghissimo aspetto.

La bella commediola *Le paste dei sorci* fu interpretata con assai disinvoltura e naturalezza dalle bambine Clerici Giustina, Graziani Sofia, Grandolfi Teresina, Zinant Maria, e dai bambini Chiussi Enrico e Mattei Amos tutti appartenenti alla Sezione infantile dell'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi.

Sollevarono il solito entusiasmo i bravi ginnasti sigg. Daldan Antonio, Santi Ernesto, Bellutini Giacomo, Mulinaris Francesco, Baratti Fabio e Rossini Carlo per i difficili esercizi alla sbarra fissa eseguiti sempre con precisione e slancio da ginnasti di professione, anzichè da semplici dilettanti.

Gli applausi erano diretti anche al loro maestro signor Mario Petoello che con rara sagacia e tatto pratico sa guidare così bene i suoi allievi.

I signori Marzuttini Gio. Batta, Serafini Niccolò, Grassi Libero, Cristofoli Pietro, Dal Bianco Giuseppe, Bertoli Arturo, Sturolo Enrico (mandolinisti) Braidotti Carlo, Boer Augusto, Clochiatti Antonio, Toppani Gio. Batta (chitarristi) e Comino Teobaldo (contrabbasso) piacquero assai per l'accurata esecuzione della *Meditation di Gounod sur le prelude de Bach* e del *piccolo preludio* di G. B. Marzuttini, anzi di quest'ultimo bellissimo brano musicale se ne volle il *bis*, e i mandolinisti invece eseguirono una graziosa mazurka dello stesso Marzuttini. I mandolinisti erano accompagnati al piano dal m. Franco Escher.

Gli assalti di sciabola e spada riuscirono tutti brillantissimi e quali come li aspettavamo dai signori Rubazzer Silvio, Mattiussi Giuseppe, Nallino Carlo, Micoli Toscano Giovanni, Bernardis Curzio, Badolo Pietro e Grandolfi Edoardo, i quali tutti furono festeggiatissimi in uno al loro distinto istruttore signor Allois Giuseppe maestro di scherma del 35.o fanteria.

La brava banda del 35.o fanteria, diretta dal suo egregio maestro signor Roggero, eseguì molto bene i pezzi posti in programma, e così i bravi soci della *Mazzucato* cantarono molto bene i cori *Addio alla patria* di F. Abt., distinguendosi come *solista* il bravo Gasparini Giacomo; e l'altro originalissimo *La campana* del m. Cuoghi.

Chiusero degnamente lo spettacolo i *quadri dissolventi*, eseguiti molto bene dal signor Leonardon Gio. Batta.

Il grande concorso del pubblico e la gentile cooperazione da parte di tutti quelli che compirono il b l programma della serata, sono eloquentissime prove di quanto bene alligni nel cuore dei nostri concittadini il sentimento della carità e le gentili signore del Comitato che tanto fecero perchè la rappresentazione raggiungesse pienamente lo scopo prefisso, possono oggi andar liete e superbe, che tutto corrispose alla nobile idea e certe che la loro santa opera è ormai scritta a caratteri indelebili sull'aureo libro della carità. N.

Gl'introiti, per quanto si può dire con un calcolo a *occhio* e *croce*, supereranno le 800 lire.

Rettifica.

Un socio di Segnacco — così firmato quasi pauroso di declinare il proprio nome — ci scrive che il Miceli Valentino di cui nel n. 102 della *Patria* si narrava che fu condannato a sei mesi di carcere per furto qualificato; non è di Segnacco.

Sedute del Consiglio di Leva

dei giorni 3 e 4 Maggio 1889.

Distretto di Latisana

Abili di I.a categoria	N. 4[illegible]
» II.a categoria	» [illegible]
» III.a categoria	» [illegible]
All'Ospedale	» [illegible]
Riformati	» [illegible]
Rivedibili	» [illegible]
Cancellati	» [illegible]
Dilazionati	» [illegible]
Renitenti	» [illegible]

Totale N. 2[illegible]

— Se avanzerà tempo, rispose voltandosi a parlare con una amica.

E non gli fu più possibile ricevere da lei, nè un sorriso, nè uno sguardo. Tantochè alla mattina, meravigliato ed irritato, passandole vicino le susurrò all'orecchio:

— Cara de angel y corazon de demonio.

Ed essa lo ringraziò con un amabile sorriso. Chi ne capiva? Il povero giovane, tuttochè con un filo di speranza, si ritirò un pò offeso nella sua dignità di Pari di Spagna e della sua bellezza di ragazzo in brache. Ma non fu il solo.

Monsieur le Vicomte Louis De Mirecourt, un bel giovane parigino, con una graziosa barba bionda, squisitamente elegante, buon parlatore anche nella nostra favella, non sentì meno dello spagnolo gli ardori della passione eccitati dagli sguardi e dal sorriso della Marchesina. E mentre ballava il *cotillon* le disse:

— Vous, mademoiselle, etez la plus jolie fille d'Italie.

— Davvero?

— Affreusement jolie

— E perchè spaventosamente?

— Ma tête brule, mademoiselle, votre beauté m'a enflammé et je ne sens plus de repos.

— Passerà.

— Ne le croyez pas, mademoiselle, la blessure desormais est trope forte.

Essa non credette nulla, ma gli strinse fortemente la mano, arrossendo fin nel bianco degli occhi. — Era sicuramente artificiosa la frase, nondimeno appariva infuocata parecchio e quel giovane le si mostrava irresistibile. Ed essa, bada, era pronta ad accettare i suoi omaggi anche per due sere di fila.

Ma mentre passeggiava lieta con una amica e discorreva piacevolmente col visconte, passò vicino ad un crocchio di giovinotti e sentì:

— Stupenda... ma molto capricciosa. Ce n'è di troppo per un giovinotto che desidera la propria quiete.

— Non l'ameresti tu?

— Anzi temerei di amarla troppo.

— Ed è per questo che le stai lontano?

— Potrebbe anche essere per questo.

Essa guardò il primo interlocutore e conobbe il conte Emilio Turbati, un individuo che non aveva mai tentato di farle la corte. Capì che si doveva parlare di lei. Quel conte era il primo uomo che resisteva al suo fascino e, come era naturale, ella sentì grande desiderio di vederselo a' piedi.

Col visconte divenne tepida prima, riservata poscia, e addirittura glaciale prima della fine della festa.

E lui rimase non meno sorpreso e non meno meravigliato dello spagnolo. Dell'arte civettuola ne doveva sapere qualche cosa lui, che aveva vissuto nelle grandi società di Parigi, ma questi cangiamenti così repentini, questi eccessi di nervosità, via... non se li sapeva spiegare. Tanto più che non si vedeva di fronte alcun rivale.

Quella ragazza fu per tutto il resto della festa di un mutismo spietato. Lo spagnolo ed il francese avrebbero sicuramente chiesta una spiegazione, ma a chi? a lei non era punto cavalleresco... ad altri... non sapevano a chi rivolgersi. Qualche altro giovinotto che aveva tentato di occupare il posto dei due primi dovette allontanarsi esclamando:

— Non v'è caso, stassera ha i nervi.

Ed essa si sentiva davvero irritatissima. Assolutamente non poteva trovare un giovine che non l'avesse ad annoiare.

Anche il visconte s'era mostrato di una frivolezza, di una leggerezza opprimente. Sulle prime l'aveva divertita, ma poi... Era una desolazione! Non ne poteva trovare uno che si innalzasse un po' al di sopra della volgarità. Tutti ridicoli quelli uomini. O stupidamente sommessi e proni come cagnolini, o grottescamente frivoli, e scioccamente adulatori. Proprio non ne poteva più.

(continua)

Società operaia.

L'assemblea di ieri fu tenuta nella sala del consiglio della Società operaia, presenti un quindici o sedici soci!!...

Si approvò il resoconto del trimestre, si udirono le comunicazioni della Direzione, fatte dal vice-presidente signor Luigi Sponghia; e si lamentò dal socio Gambierasi Giovanni il poco intervento delle assemblee e dal socio Flocco lo scarso accompagnamento funebre pei soci defunti.

Nasce una magra discussione. Il signor Flocco vorrebbe in certo modo obbligare i pensionati a seguir la bara dei soci defunti; ma giustamente gli osservò il socio Flabani Giuseppe che quei *pensionati* non sono per nulla diversi dagli altri soci, e ch'essi godono non già di un favore, ma dei loro pieni ed interi diritti.

Tiro al piccione.

Stamane, sui prati Jurizza in San Gottardo, una ventina di dilettanti organizzarono una partita di tiro al piccione.

Contemporaneamente, si diede la caccia alla volpe. Ne furono uccise tre.

Comitato friulano degli ospizii Marini.

XII.o Elenco offerte 1889.

Dedini Natale L. 2, Perosa Vicentini Maria l. 5, Cappellani Giustina l. 10, Toso Teresa l. 1, Bertoli Maria l. 0 50, Scher Maria l. 0.50, Nascimbeni Luigia l. 0 50, De Viduis Maria l. 0 50, Venier Emma l. 0.50, Pertoldi Emma l. 0.50, Della Porta co. Tranquilla l. 10, Colloredo co. Dorotea l. 10, Della Porta Colloredo co. Maria l. 10, Bearzi-Biasutti Angelina l. 15, Comm. Rito R Prefetto l. 50, Voglietti Midana Teresa l. 15, Florio-Concina co. Teresa l. 10, Pecile Rubini Caterina l. 10, Pecile Kechler Camilla l. 10, Chiozza Kechler Angiola l. 50, Piccinini Vittoria l. 0 50, Diana famiglia l. 5, Cantoni Giuseppe l. 5, Somma-Gaspardis Catterina l 5, Il bambino Pinzani Egidio l. 0 25, Co. Salvagnini de Brandis l. 10, Rossi-Kechler Maria l. 20.

	L.	266 75
Somma antecedente	»	1473 75
Totale	L.	1740 50

La Pedagogia e l'insegnamento classico.

Con questo titolo uscì alla luce in Milano (editore Antonio Vallardi) un volume di giusta mole che contiene le lezioni date nell'Università di Bologna dal prof. Nicola Fornelli.

Il nome dell'Autore è celebre per altre dotte pubblicazioni che concernono più specialmente l'*ideale* dell'istruzione e dell'educazione degli Italiani.

E poichè, domani o dopodomani, nell'aula di Montecitorio comincierà la discussione di una *riforma della istruzione classica secondaria*, sarebbe bene che i nostri Legislatori, prima di emettere il voto, leggessero queste lezioni del Fornelli. Poichè l'Autore, in trecento pagine, con la competenza che gli è propria, discorre della quistione che pro e contro agita tante nobili menti, e viene a quelle logiche conchiusioni che l'esperienza e lo studio gli suggeriscono.

Ma, oltrechè i Legislatori converrebbe che leggessero l'annunciato volume eziandio tutti i nostri Professori e Maestri. Poichè, pe' nostri giovani studiosi, il metodo dello apprendere è condizione principalissima di profitto sicuro e di sviluppo dell'intelligenza.

Il volume costa lire 3 e centesimi 50.

Onorificenza meritata.

Qualche tempo indietro leggemmo che al sig. Ernesto Mazzolini, proprietario del R Stabilimento chimico in **Gubbio**, era stata conferita dal Ministero d'Industria e Comm. una speciale Medaglia d'argento al merito. Sapendo quanto siano rare tali onorificenze, ci siamo voluti informare delle ragioni che l'avevano procurata al Mazzolini. E sapemmo che gli fu conferita pel suo Liquore depurativo di Pariglina ed in considerazione dei brillanti risultati che se ne erano ottenuti. Il Liquore di Pariglina fu inventato molti anni indietro dall'illustre chimico Prof. Pio Mazzolini di Gubbio. Durante questo lungo tempo e cioè dal 1833 ad oggi qualunque ammalato di erpetismo, di reumatismo articolare, scrofolosi, sifilide, nevrosi, gotta, tisi incipiente, ha usato di questa mirabile Pariglina ha riacquistato interamente la perduta salute. E per meritato compenso a questa utile scoperta che fu concessa la detta medaglia al signor Ernesto Mazzolini il quale, unico erede del segreto paterno, continua la fabbricazione del Liquore di Pariglina nel suo R. Stabilimento in **Gubbio** (Umbria). Costa L. 9 la bott. intera.

Deposito in **Udine** presso la Farmacia di *Bosero Augusto* in Via della Posta.

Apertura dello Stabilimento Balneare
fuori Porta Venezia

Sabato furono aperti al pubblico i Bagni caldi in vasche solitarie e doccie i prezzi stabiliti dal Regolamento municipale.

La Direzione.

Interessante avviso.

Rendesi a conoscenza di tutte le famiglie della Città e Provincia che venne riaperto l'antico negozio Pietro Masciadri, sito in Via Mercatovecchio con uno svariatissimo assortimento e

DEPOSITO

Porcellane bianche e decorate della Spett. fabbrica **Marchese Ginori**, Porcellane di **Boemia** e **Sassonia** componenti dei magnifici servizi da tavola, colazione, Thè, cioccolatte, e da camera.

DEPOSITO

Terraglie sì bianche che decorate di Prussia, Belgio, Francia, nonchè quelle Nazionali prese fra le più rinomate fabbriche.

DEPOSITO

Un copiosissimo assortimento in Cristalli fini mezzo fini, nonchè Vetrami d'ogni specie e da soddisfare ogni borsa.

DEPOSITO

Specchi e Specchiere, Articoli d'illuminazione, di latta, come macchine da caffè ed oggetti di cucina assortiti. Oggetti per droghieri, filandieri e farmacisti.

Resta inutile il dire che i prezzi saranno tali da non temere concorrenza, essendosi stabilito un guadagno meschino onde lasciare contenti i signori Clienti; e se i signori di Città e Provincia vorranno onorarci di una loro visita, resteranno persuasi che i prezzi saranno quelli di fabbrica.

Ci siamo inoltre prefissi di curare in modo speciale l'articolo **LASTRE DI VETRO** comuni, ed avvertiamo perciò i signori negozianti tutti, imprenditori ecc. che troveranno sempre il **completo assortimento** a prezzi di fabbrica.

D'Orlando e Lizier.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 28 aprile al 4 maggio

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femm.	13	
» morti »	1	»	—	
Esposti »	2	»	2	
				Totale n. 26.

Morti a domicilio

Anacleto Zanardelli fu Giuseppe d'anni 70 pensionato — Maria De Sabbata di Marco di giorni 19 — Elisabetta Treves fu Domenico d'anni 72 possidente — Vincenzo Rienzi di mesi 6 — Sabbata Piani-Pelessoni fu Gio Batta d'anni 52 contadina — Enrico Coradazzi di Antonio di giorni 11 — Teresa Benedetti fu Domenico d'anni 76 suora di carità — Angela Rosso di Leone di anni 6 — Giuseppe Lodolo fu Domenico d'anni 75 cuoco — Anna Zuliani-Ellero fu Domenico d'anni 75 casalinga.

Morti nell'Ospitale Civile.

Orsola Treppo-Beltrame fu Antonio d'anni 37 contadina — Leonilda Gamioi di mesi 3 — Antonio di Betta di Valentino d'anni 31 agricoltore — Elisabetta Boer-Della Barbera fu Vincenzo d'anni 56 contadina — Teofilo Zilli di Pietro d'anni 38 agricoltore — Maria Gerometta-Solaro di Antonio d'anni 38 sarta — Angelo Bros fu Giuseppe d'anni 16 falegname.

Totale N. 13

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Isidoro Zugolo scalpellino con Elisa Selva tessitrice — Gioachino Rizzi agricoltore con Domenica Ribis contadina — Antonio Carlini possidente con Anna Gottardo casalinga — Pietro Orlandi geometra con Gemma Toso agiata — Antonio Bernardis cantoniere fer. con Catterina Plaino contadina — Enrico Moro geometra con Giuseppina Boer casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.
esposte ieri nell'albo Municipale.

Giovanni Battista Miani servo con Benvenuta Sabbadini operaia — Sperandio Magistris agente di comm. con Maria Pillaro sarta — Domenico Cerè impieg. daziario con Irene Santi civile — Giuseppe Serafini facchino con Domenica Contardo setajuola — Antonio Canton industriante con Luigia Del Torre casalinga — Pietro Vivenzi offelliere con Vitalia Rovere sarta — Giovanni Zanelli commerciante con Adelaide Orlandi casalinga.

Annunzi legali.

Citazione.

1. Sopra istanza di Bortolussi Pietro fu Giovanni di Castelnuovo fu citata Pontoni Eleonora di Pietro residente in Trieste Via Amalia N. 14 III piano, moglie a Giovanni Sfeltz, a comparire davanti la R. Pretura di Spilimbergo, il 27 giugno per sentirsi condannare al pagamento di lire 100.28.

Vendita immobili.

1. Nell'11 giugno avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in sei lotti in odio Polcenigo Raffaele di Luigi ed altri consorti di Polcenigo l'incanto dei stabili ubicati in Comune censuario di Polcenigo.

(2) L'Esattore del Consorzio di Moggio fa noto che il 14 maggio nel locale della Pretura di Moggio si procederà alla vendita degl'immobili appartenenti a varie ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

Rivendita privative.

Chi volesse aspirare ad ottenere le rivendite privative sotto indicate, presenti alla Intendenza di Finanza entro la metà di maggio le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dai voluti documenti. Ecco l'elenco delle rivendite da conferirsi.

1 Comune ove è situata la rivendita Clauzetto, borgata Clauzetto, n. della rivendita giusta l'art. 134 del Regolamento 1, magazzino o spaccio cui la rivendita è affiliata Spilimbergo, red. presunto della rivendita lire 550.—.

2. Comune ove è situata la rivendita Pavia di Udine, n. della rivendita come sopra 1, magazzino come sopra Udine, reddito come sopra lire 508.55.

3. Comune ove è situata la rivendita Morsano borgata Morsano, n. della rivendita come sopra 1, magazzino come sopra S. Vito al Tagliamento, reddito come sopra lire 480.—.

4. Comune ove è situata la rivendita Castions di Strada, n. della rivendita come sopra 2, magazzino come sopra Palmanova, reddito come sopra lire 445.21

5. Comune ove è situata la rivendita Gonars, borgata Gonars (Piazza) n. della rivendita come sopra 2, magazzino come sopra Palmanova reddito come sopra lire 331.74.

6. Comune ove è situata la rivendita S. Maria la Longa, borgata Meretto del Capitolo, n. della rivendita come sopra 3, magazzino come sopra Palmanova reddito come sopra lire 319.53.

7. Comune ove è situata la rivendita Meretto di Tomba, borgata Plasencis, n. della rivendita come sopra 4, magazzino come sopra Udine, reddito come sopra lire 250.—.

8. Comune ove è situata la rivendita Udine, borgata casali S. Osvaldo, n. della rivendita come sopra 33, magazzino come sopra Udine, reddito come sopra lire 246.77.

9. Comune ove è situata la rivendita Udine borgata Godia, n. della rivendita come sopra 30, magazzino come sopra Udine, red. come sopra l. 246.08.

10. Comune ove è situata la rivendita Udine, borgata Baivars, n. della rivendita come sopra 37, magazzino come sopra Udine, reddito come sopra lire 190.—.

Lotto.

Estrazioni del 4 Maggio.

Venezia	70	46	9	66	73	Napoli	40	84	16	26 42
Bari	28	41	74	80	70	Palermo	38	2	20	67 88
Firenze	7	3	79	40	31	Roma	53	79	90	82 42
Milano	24	80	68	65	74	Torino	53	61	48	35 46

Gazzettino Commerciale.

Municipio di Udine.

Listino

dei prezzi fatti sul mercato di Udine, il 4 maggio 1889:

	All'ettolitro				Al quintale giusta ragguag. ufficiale			
	da		a		da		a	
	L.	C.	L.	C.	L	C.	L	C.
Frumento	..	..	..	..	..	..	..	..
Granoturco	10	75	12	—	—	—	—	—
Segala	..	..	..	..	..	..	..	..
Sorgorosso	..	..	..	..	..	..	..	..
Lupini	..	..	..	..	..	..	..	..
Avena	..	..	..	..	..	..	..	..
Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—
Fagiuoli di pian.	—	—	—	—	13	—	14	—
» alpig.	—	—	—	—	22	—	25	—
Orzo brillato	..	..	..	..	—	—	—	—
» in pelo	..	..	..	..	..	..	..	..
Miglio	..	..	..	..	..	..	..	..
Lenti	..	..	..	..	..	..	..	..
Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..

	AL QUINTALE							
	fuori dazio				Con dazio			
	da		a		da		a	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Foraggi								
Fieno dell'alta I.a q.	—	—	—	—	—	—	—	—
Fieno dell'alta II.a q	4	—	4	25	4	70	4	95
Fieno della bassa I.a q.	—	—	—	—	—	—	—	—
Fieno della bassa II.a q	3	50	3	80	4	20	4	50
Paglia da forag.	—	—	—	—	—	—	—	—
» da lettiera	5	50	—	—	7	80	—	—
Combustibili								
Legna da ardere forte tagliati	2	09	2	14	2	45	2	50
Legna da ardere forte in stanga	1	94	2	04	2	30	2	40
Carbone di legna	4	90	6	65	5	50	7	25

Galline	da l. 1.15	a 1.20	al chil. a p. v		
Polli	da l. 1.30	» 1.40	»	»	»
» d'India mas.	1.10	» 1.15	»	»	»
» » fem.	1.15	» 1.20	»	»	»
Oche	0.85	» 0.95	»	»	»

Semi pratensi.

Trifoglio	al C.g l.	0.—	1.—	1.13	1.30
Erba medica	» »	0 60	0.75	0.90	1.70

La tassa sugli spiriti.

Fu distribuito il progetto pella tassa sugli spiriti. La tassa di fabbricazione è ridotta da l. 130 a 120. La tassa di vendita da 60 a 20 per ettolitro di alcool anidro, quindi la diminuzione complessiva di 100 lire all'ettolitro.

L'applicazione della tassa di vendita è notevolmente mitigata, revocando l'obbligo delle bollette di legittimazione e dei registri di carico e scarico.

È tolta la distinzione fra fabbriche di prima e seconda categoria.

L'abbuono nella distillazione del vino è del 30 o del 36 0 0 del prodotto di prima fabbricazione.

È migliorata la definizione delle distillerie agrarie. Sonvi agevolazioni pel deposito dello spirito di vino e pei fabbricanti di liquori uso cognac.

Sono esenti da dazio le materie prime della distillazione nei comuni chiusi.

Le disposizioni si applicheranno alle provviste giacenti.

La tassa andrà in vigore il primo agosto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Clero e Repubblica.

Versaglia, 5. Il vescovo diresse una allocuzione a Carnot, dicendo che il Clero non separa mai la Chiesa dalla Francia nei suoi affetti, nelle sue preghiere.

Guglielmo II in Alsazia-Lorena.

Berlino, 5. Guglielmo II ha deciso di visitare l'Alsazia Lorena in estate. Il barone Hammerstein, presidente della Lorena, è stato ricevuto in questi giorni in udienza dall'Imperatore. Questi gli disse che egli non vuol precisare il giorno del suo arrivo a Metz; vuol che la cosa sia per tutti un'improvvisata. Tuttavia qualche giornale stabilisce la data del 20 giugno.

L'imperatore assisterà a Metz alla cerimonia del collocamento della prima pietra del monumento all'imperatore Guglielmo I.

Festa patriottica.

Genova, 5. A mezzogiorno il municipio e l'Università in forma ufficiale col rappresentante del prefetto, si recarono a Quarto per deporre una corona sullo scoglio dei Mille. Al tocco vi si recarono pure i reduci di Mentana, e alle ore 2 le società dei reduci garibaldini e dei Mille.

L. Monticco, gerente responsabile.

Riunione Adriatica
DI SICURTÀ

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso
Istituita nell'anno 1838
Società Anonima per Azioni
Capitale versato Lire **4,000,000**
SEDE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di aver attivato anche pel corrente anno
L'ASSICURAZIONE
dei PRODOTTI CAMPESTRI
contro
I DANNI DELLA GRANDINE

La Compagnia ***Riunione Adriatica di Sicurtà*** *assicura a premio fisso — paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie il risarcimento del danno* ***quindici giorni dopo la liquidazione,*** *semprechè sia trascorso dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsto dall'Articolo 1951 del vigente Codice Civile.*

La Riunione Adriatica di Sicurtà
ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia.

ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli Incendi, *e contro i danni prodotti dallo scoppio del gas, degli apparecchi a vapore e del Fulmine;*

Assicurazioni *per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.*

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo *- Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premii annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.*

Assicurazioni *di Sopravvivenza-Dotali miste e a termine Fisso - Rendite Vitalizie immediate, o differite.*

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere Gratis gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in Udine al Signor **Carlo Ing. Braida,** Rappresentante la Compagnia, con ufficio in Via Daniele Manin N. 21 ed in Provincia presso le singole Agenzie Distrettuali.

Venezia, 1 aprile 1889.

Per L'Agenzia Generale

I Rappresentanti — Il Segretario
Iacob Levi e figli — Giuseppe Ing. Calzava

Bigliardo da vendersi
QUASI NUOVO
con tutto l'occorrente.

Per trattative rivolgersi al Tabaccajo in Via Mercatovecchio.

Novità d'estate
PER SIGNORA

Ricco assortimento ***Visites*** *di Merletti e perle forme a* ***Fichu*** *tutta novità elegantissime -* ***Ulster*** *-* ***Copripolvere Impermeabili ecc.***

Vestiti su misura *elegantemente confezionati ed a modici prezzi.*

Lanerie per Vestiti Foulards e Stoffe fantasia, *Novità di Parigi.*

Grande assortimento Cappelli *da Signora e da bambini tanto in paglia che in pizzi, graziosi Modellini di Parigi.*

Lingeria confezionata, *scelta collezione di Modelli.* ***Corredi completi da Sposa,*** *Fazzoletti bianchi e Colorati in tela Battist con merletti iniziali - monogrammi - NB. I corredi si consegnano stirati elegantemente, ligati con nastri di seta e condizionati in apposite scatole.*

L. Fabris Marchi
Udine, Mercatovecchio.

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, che, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria, sono provvisti quest'anno, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento

tende persiane a stecchi
in qualunque misura e tinta,
TENDE TRASPARENTI
il tutto a prezzi mitissimi.

fratelli ALESSIO
tappezzieri e sellai — via Bartolini

P. S. — Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

Deposito Birra di Liesing
UDINE

Col giorno 25 Aprile a. c. il signor **Luigi Rampinelli** ha cessato dalla gerenza di questo Deposito, il quale d'ora innanzi sarà amministrato dal signor **Pietro Giovannini.**

Si prega d'indirizzare tutte le comunicazioni, lettere, dispacci, rimesse al **Deposito Birra di Liesing, Udine,** oppure al rappresentante generale signor **Ernesto Rode, Casa Otellio, Udine.**

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

GRANDE MAGAZZINO
ALLE
QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA
UDINE — *Mercatovecchio, N.* 5 *e* 7 — **UDINE**

COMPLETO ASSORTMENTO
DI
Chincaglierie - Bijouterie - Mercerie - Mode - Giuocatoli - Profumerie

Specialità per la Stagione estiva
Ombrellini - Ventagli - Bastoni
RICCHISSIMA SCELTA — ULTIMA NOVITÀ

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**
Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi
NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.
Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità.
Fazzoletti fantasia, colori garantiti.
Busti da donna e da bambini.
Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.
Ricami — incominciati — montati — disegnati.
Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.
Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. — Corde armoniche.

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO CRAVATTE
Nastri fantasia — Fiori — Piume — Tulli — Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — paracqua
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 8, Rue de Beizance — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 30. LE INSERZIONI

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.
La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni
Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 4 Rendita Ital. 1 gen. 97.90 a 98.05 Id. 1 luglio 95.73 a 95.88.
Azioni Banca Veneta in cont. termine da 311, — a — id. Banca di Credito Veneta da 267 a Id. Società Veneta di Costruz. a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 287 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.50 a 23.
CAMBI: Germania sconto 3 a vista da . . a a tre mesi da 122.70 a 123.0) Francia sconto 3, a vista da 100.10 a 100.25, Londra sconto 3, a vista da 25.09 a 25.15 a tre mesi da 25.15 a 25.22. Svizzera sconto 4 a vista da 99.90 a 100.1/8 a tre mesi da —. a —., Vienna - Trieste sconto 4, a vista 211 5/8 a 212.1/8 Pezzi da 20 fr. —.
VALUTE: Bancanotte Austriache, un florino franchi 211.3/4 a 212 1.4
SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 4. Rend. Ital. da 98.15 a . 12 Cambi Londra da 25.17 1/2 a 25.13 Camb Francia da 99.25.1/2 20.— Cambi Berlino da 123.00 a 122.60
FIRENZE, 4 Rend. Italiana 98.10 Cambi Londra 25 141 — Cambi Francia 100.27 1/2 Az. F. Mer. 777.50 Az. Mobiliare 710.
GENOVA, 2 M. deb. Rendita Italiana —.— Az. Banca Naz. —— Az. Mobiliare —, Az. Fer. Mer — 00 Az. Fer. Med. —.00.
ROMA, 2. Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi. 3. Chiusa R. ital. 97.55.
Vienna. 3 Rendita Austriaca carta 86.05 Id. aust. arg. 86.20 Id. aust. oro 110.30 Londra 118.80 Napoleoni 9.40
Milano. 3 Rend. Ital. 98.17 Serali 98.12 Napoleoni 20.— Marchi 123.50.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 3.

Le carte alquanto più deboli. I cambi più sostenuti, Pochi affari.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. 18, a 18.25. Lotti turchi 31.75. a 32.75 Serbi 3 0/0 —.— a —.— Serbi nuovi . a . Ipotecari ungaresi 113.75 a 114.25 Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. — a . Napol 9.39.1/2 a 9.41. Zecchini 5.53 a 5.55 Lire Sterline da 11.82 a 11.85. Lire Turche 10.66 a 10.70. Londra da 119.00 a 118.74 Francia da 47.70 a 46.95 Italia 46.60 a 46.80 Bancanotte italiane da 47.00 a 46.85. Dette Germaniche da 58.10 a 57.95
Rendita austriaca in carta da 86.00 a 86.25. Detta in argento da —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 102.70 a 102.90 Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 97.65 a 97.75 Credit da 299.50 a 300.50. Rendita Italiana 95.3/4 a a 96.05 Greci 5 0/0 da fr. 464.00 a 465.00.

VIENNA, 3.
Azioni Credit 300.35 Biglietti 1860 145.25, Detti 1864 180.50 Rendita austriaca in carta 86.07 Ferrate dello Stato 245.25 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.42.1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 310.25 Loyd austriaco 402 Banca anglo austriaca 128.50 Lombarde 104.75 Union Banck 230.25 Landerbank 237.40 Prestito comunale viennese 147.00 Rendita austriaca in oro 110.30. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 102.65 Detta detta in carta 5 0/0. 85.70 Azioni tabacchi 116.60 Più Ferma.

LONDRA, 3 Inglese 98. 9,16 Italiane 97.00

BERLINO, 4 Mobiliare 161.30 Austriache 105.10. Lombarde . Rendita Italiane 97.10

PARIGI, 4 Rendita fr. 3 0/0 83.70 Rendita 3 0/0 per 87.65 Rendita 4 1/2 106.80 Rend. italiana 97.65 Cambio su Londra 25.25 Consolidato inglese 99 1/2 Obbligazioni ferr. italiane — Cambio italiano 1/8 Rendita turca 17.37 Banca di Parigi 783. Ferrovie tunisine 485. Prestito egiziano 475.31 Prestito spagnuolo est 77.38 Banca di sconto 538 — Banca ottomana 5 9.63 Credito fondiario 1336 Azioni Suez 2412

Trasporti Terrestri e Marittimi.
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES direttamente

il 3 Maggio il Velocissimo Vapore
DUCA DI GALLIERA

il 14 Maggio il Velocissimo Vapore
VITTORIA

il 24 Maggio il Velocissimo Vapore
CARLO R.

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.
per UDINE e PROVINCIA al Sub Agente sig. LODOVICO NODARI, Via quileia N. 29. A.
Partenze giornaliere per l'America del Nord. A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. Affrancare.

Sub Agente
PER
UDINE
E PROVINCIA
Lodovico Nodari
Via Aquileia, N. 29 A.

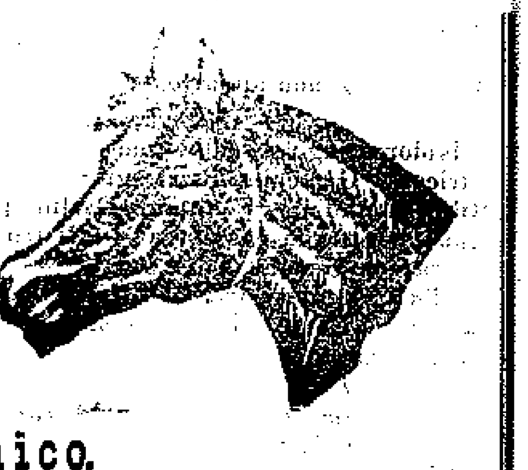
IL CHIRURGO DENTISTA
TOSO
in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8
ex piazzatta S. Pietro Martire.

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.
Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
coi **CEROTTINI** preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione
Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **Udine** presso *Comelli, Comessatti, Bosero, Vincenti Foscarini.*

RESTITUTIONS FLUID
BERLINER.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.
Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, viscicconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distiazioni, (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca, e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescconi e capelletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. — È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri lifantici, delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.
Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.
La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.
Unico deposto in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercatovecchio.

A. V. RADDO
fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *e*
Aceto di puro Vino.
VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA
primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA
Malaga — Madera — Xeres e Porto Alicante *ecc.*

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14 — MILANO

D'IMMINENTE PUBBLICAZIONE
L'ESPOSIZIONE DI PARIGI
DEL 1889
ILLUSTRATA

Ogni Dispensa *nel Regno* Cent. 15

Abbonamento all'Opera completa *nel Regno* L. 10 -

GRATIS: La Guida descrittiva illustrata per il viaggiatore italiano a Parigi ed all'Esposizione, intitolata: PARIGI NEL 1889

L'opera completa consterà di 70 dispense, formato in-4 grande. — Ogni dispensa si comporrà di otto pagine con ricchi disegni (formato delle Esposizioni Universali illustrate *e delle* Esposizioni italiane di Milano 1881 e Torino 1884, *già edite dallo Stabilimento Sonzogno).*

L'Esposizione Internazionale di Parigi, che fra pochi giorni sarà inaugurata, viene a presentarci, alla fine di un secolo laborioso, il quadro dell'attività moderna sotto i più seducenti colori.
Accanto al nuovo vi sarà il pittoresco risultante dall'avvicinamento di tante civiltà diverse — accanto alle macchine, i quadri, le statue — accanto alle scoperte ci sarà la storia del lavoro in azione, e il museo di quella Rivoluzione, che cambiò faccia all'Europa.
Una pubblicazione che riproduca ed illustri fedelmente questa grande riunione umana sarà il libro più interessante, più istruttivo, più vero che si possa immaginare.
Uomini e cose — scienze ed industrie — arte e storia — tutto sarà compreso nella pubblicazione che l'editore Edoardo Sonzogno sta per cominciare. Saranno 70 dispense da 8 pagine cadauna illustrate da splendide incisioni — che narreranno le meraviglie dell'Esposizione — e che in mezzo alla gloriosa epopea del lavoro cercheranno di far brillare il pensiero degli industriali e degli artisti d'Italia.
La prima dispensa sarà pubblicata a giorni — e si seguiranno rapidamente fino alla chiusura dell'Esposizione.
E la settima grande *Esposizione Illustrata* che lo Stabilimento Sonzogno pubblica; e quest'anno, per rendere meglio accessibile a tutti la parte istruttiva del mondiale avvenimento, ha ridotto il prezzo delle dispense *in grande formato e su carta di lusso*, da centesimi **25** a centesimi **15**, cosicchè tutta l'opera non costerà che L. **10**, in tutto il Regno.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 70 DISPENSE:

Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab	L. 10 —
Alessandria d'Egitto	» 12 —
Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	» 13 50
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan, e Oceania	» 17 —

Una dispensa separata nel Regno Cent. 15

PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI.

Tutti gli Associati riceveranno, franco di porto, i seguenti *Premi gratuiti:*
1.° La Guida descrittiva illustrata per il viaggiatore italiano a Parigi ed all'Esposizione, intitolata:
PARIGI NEL 1889.
2.° Il frontispizio ed un'elegante copertina per rilegare il volume.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

GRATIS: La Guida descrittiva illustrata per il viaggiatore italiano a Parigi ed all'Esposizione, intitolata: PARIGI NEL 1889

EAU DE LYS
Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI
DI
Milano — FELICE BISLERI — Milano
Tonico ricostituente del Sangue
Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto
Atestato medico.

COMUNE DI MILANO
SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.
Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.
Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.

La Tipografia della «Patria del Friuli» assume qualunque lavoro a prezzi discreti.

Presso gli Uffici del Giornale la "Patria del Friuli,, siaccettano avvisi prezzi miti.